

Isa, ai soci 3,8 milioni di euro

L'utile cresce del 5% a 4,6 milioni Energia ok. Immobili, alti e bassi

ANGELO CONTE

Isa chiude il bilancio 2014 con un utile netto in crescita, nonostante il 20% in meno di dividendi incassati dalle 44 partecipate, e grazie a una razionalizzazione dei costi. Nell'ultima riga del documento contabile, approvato ieri dall'assemblea dei soci, la cifra è aumentata del 5,14%, salendo a 4.622 milioni di euro contro i 4.395 milioni di euro del 2013. Identico all'anno scorso il dividendo deliberato dall'assemblea rimasto a quota 4,8 centesimi di euro per ciascuna dei 78 milioni 954.018 di azioni per un totale di 3 milioni 789.792,26 euro.

Per la finanziaria della Curia, quindi, il 2014, nonostante il rosso per il comparto immobiliare di Isa affidato dalla Investimenti immobiliari atesini (mentre Castello Sgr che gestisce anche le Albere è in attivo), e perdite da operazioni finanziarie per 1,65 milioni di euro contro i profitti per quasi 3 milioni di euro del 2013, passa in archivio con un utile in crescita. Trattandosi di una holding di partecipazioni, l'evoluzione del-

le stesse ha visto tra il 2013 e il 2014 un incremento del loro valore a bilancio, passato da 103,5 milioni di euro a 116,3 milioni di euro (+12,4%). In totale si tratta di 44 società partecipate, tra le quali 18 nel settore bancario (2, Ubi e Credito Valtellinese) e finanziario (16, tra cui Castello Sgr e La Finanziaria Trentina), 4 nel settore assicurativo (tra cui Itas Mutua, 4 nel settore media e telecomunicazioni (tra le quali l'editrice di Avvenire), 7 nel comparto dell'energia e dell'ambiente (qui spicca Dolomiti Energia), tre nel comparto immobiliare (tra cui la controllata al 100% Investimenti immobiliari atesini), altrettante nel settore industriale (tra cui la trentina Famatec) e cinque in altri settori (tra cui Seac e Intrebrennero).

Rispetto al 2013, come detto, a trainare i dividendi, tra le partecipate, sono state in particolare quelle del settore energetico, a partire da Dolomiti Energia, che ha visto il dividendo destinato a Isa salire di circa il 35% da 1,2 a 1,6 milioni di euro, per continuare con l'Alto Garda Servizi spa che è salita da 64.000 a quasi 75.000 euro di dividendi.

Bene anche Castello Sgr (542.000 contro 386.000 euro) e Progressio Sgr (praticamente triplicato il dividendo salito da 96 a 296.000 euro). Tra le società che hanno dato un contributo inferiore, in particolare, Ifa (Investimenti finanziari atesini) la subholding di Isa che è passato da 9,5 milioni a 1,5 milioni di euro e, tra le altre, Cattolica Assicurazioni che ha garantito 62.000 euro circa contro i 105.000 del 2013.

Rispetto al 2013, poi, un dato positivo è stato quello legato alle svalutazioni: nel bilancio di due anni fa, infatti, la situazione di Mittel era stata alla base delle rettifiche per oltre 8,2 milioni di euro. Quest'anno, di fatto, l'unica rettifica è quella di Intergreen per oltre 1 milione di euro. Infine, il rosso di 457.000 euro della Investimenti immobiliari atesini è dovuta al fatto che, al proprio interno, ci sono progetti avviati e per i quali ci sono costi ma non ancora ricavati (come parte della sede delle Albere ancora non affittata).

Bene anche il consolidato che torna all'utile (15,1 milioni) contro la perdita di 3,4 milioni del 2013.

